



COMUNE DI TESERO
PROVINCIA DI TRENTO
Via Quattro Novembre, 27
38038 Tesero (TN)
0462 811700
info@comune.tesero.tn.it
comune@pec.comune.tesero.tn.it



Prot. nr. 7684

Tesero, 17 settembre 2026

Gent.le Sig.ra
Elena Ceschini
capogruppo Gruppo Consiliare di
Minoranza – Lista civica “Per Tesero e la
sua gente”

Oggetto: Risposta all'interrogazione consiliare di data 18 agosto u.s. pervenuta agli atti prot. n. 6826 in data 18.08.2026 avente ad oggetto “Ingiustificato stallo dei lavori presso il Cimitero comunale di San Leonardo – chiarimenti a seguito delle dichiarazioni rese nel Consiglio comunale del 22 luglio 2026”.

Con la presente si fornisce risposta alla Vs. interrogazione di data 18.08.2026 prot. n. 6826 avente ad oggetto: “Ingiustificato stallo dei lavori presso il Cimitero comunale di San Leonardo – chiarimenti a seguito delle dichiarazioni rese nel Consiglio comunale del 22 luglio 2026”.

1. Motivazione del “congelamento” dell'intervento

Il termine “congelato”, significa che l'Amministrazione ha ritenuto necessario non procedere automaticamente sulla base di una primaria ipotesi già impostata, ma verificare preventivamente la situazione sotto il profilo tecnico, economico, amministrativo e cimiteriale.

La precedente Amministrazione, a ridosso della scadenza del mandato, aveva avviato un percorso tecnico attraverso uno specifico incarico professionale. Con l'insediamento della nuova Amministrazione è stato nostro preciso dovere esaminare quanto già predisposto e verificarne la concreta fattibilità e sostenibilità.

Gli approfondimenti hanno fatto emergere elementi che richiedono ulteriori valutazioni.

Di fronte a questo quadro, la scelta amministrativamente corretta è procedere con gli approfondimenti necessari prima di assumere un impegno definitivo.

Non si tratta di fermare una soluzione ma piuttosto di verificare se la soluzione individuata sia effettivamente quella da realizzare.

2. Esclusione dalla programmazione finanziaria

L'ipotesi preliminare “ereditata”, senza passaggi di consegne come noto, prevedeva un costo approssimativo di 264.000 euro, ma da successivo confronto col professionista il costo dell'intervento abbozzato in ipotesi era superiore ai 500.000 euro.

Questa Amministrazione non ha inteso iscrivere a bilancio una spesa di tale rilevanza senza avere prima un quadro progettuale ed economico attendibile.

Si tratta quindi una scelta di prudenza, ma soprattutto è una scelta di responsabilità nei confronti dei cittadini.

A maggior ragione perché abbiamo già avuto modo di verificare, anche su interventi "ereditati" dalla precedente Amministrazione, come le stime iniziali possano subire variazioni significative. È il caso, ad esempio, della rete delle acque nere e bianche di Piaso dove, a fronte di una previsione iniziale di un costo di circa 500.000 euro fatto dalla precedente Amministrazione, si è arrivati a una stima di costo certificato di 1.200.000 euro.

Non significa pertanto mettere in discussione la necessità degli interventi ma, piuttosto, che prima di impegnare risorse pubbliche, occorre sapere con ragionevole certezza quanto costa ciò che si intende realizzare e, soprattutto, che cosa si intende realmente realizzare e se tecnicamente realizzabile.

La ragione per cui l'intervento non è stato inserito nella programmazione finanziaria corrente è riconducibile al fatto che al momento della programmazione non vi erano ancora gli elementi progettuali ed economici necessari per assumere un impegno finanziario consapevole.

3. Dettaglio delle criticità tecniche

a) L'ipotesi "ereditata" prevede l'esumazione di 138 defunti. Questo significa coinvolgere 138 famiglie.

Significa intervenire su sepolture esistenti, modificare una situazione consolidata e affrontare una serie di conseguenze che devono essere preventivamente conosciute e gestite.

Secondo le valutazioni effettuate dalla precedente Amministrazione, sono previsti costi a carico dei richiedenti, tra cui:

- 500 euro per la concessione per 25 anni;
- 85 euro per il servizio di tumulazione;
- 130 euro per il servizio di inumazione;
- 407 euro + IVA per la cremazione dei resti ossei;
- 509 euro + IVA per la cremazione dei resti mortali.

Tali importi dovranno naturalmente essere verificati e aggiornati ove necessario.

b) Non tutte le esumazioni producono inoltre il medesimo risultato. Le modalità di gestione dei resti devono essere valutate sulla base delle condizioni riscontrate e nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni dei familiari. Per questo motivo prima di procedere con 138 esumazioni è necessario sapere esattamente quali saranno le conseguenze dell'intervento e quale sarà il percorso per le famiglie interessate (cioè scelta se conferimento dei resti ossei nel cinerario, raccolta in cassetta di zinco, cremazione dei resti ossei, cremazione dei resti mortali). Il confronto con i familiari non può essere considerato un passaggio eventuale o successivo ma deve essere parte della definizione della soluzione.

c) Esiste poi una questione che deve essere affrontata contestualmente poiché attualmente risultano disponibili 46 loculi cinerari e 14 posti spazio tomba. Questo dato deve entrare nella valutazione complessiva.

Non sarebbe infatti sufficiente intervenire sull'area interessata senza considerare che il cimitero deve continuare a garantire nel tempo una capacità ricettiva adeguata. Se si modificano gli spazi esistenti, occorre contestualmente programmare gli spazi futuri; la soluzione deve quindi essere complessiva e non limitarsi alla sola risoluzione del problema attuale.

d) Dal confronto coi tecnici è emerso che qualsiasi intervento per quanto radicale possa essere non potrà risolvere in maniera definitiva il problema delle infiltrazioni di acqua. Gli interventi di drenaggio nel terreno e i tentativi di canalizzazione finora eseguiti, proprio per le caratteristiche dello stesso, non hanno eradicato

il problema. È più logico dedicare quella parte del cimitero per creare delle aree per loculi e non più per inumazioni.

4. Misure emergenziali e monitoraggio

L'area continua a essere monitorata dagli uffici comunali competenti.

Qualora venissero rilevate condizioni tali da compromettere "il decoro delle fosse e la tutela della salute pubblica" saranno adottati i provvedimenti necessari nell'ambito delle competenze dell'Ente. Per quanto riguarda gli aspetti sanitari, è doveroso ricordare che le valutazioni circa l'eventuale presenza di specifiche condizioni di rischio spettano agli organi tecnici e sanitari competenti.

L'Amministrazione, qualora ne ricorrano le condizioni, provvederà ad attivare tutte le interlocuzioni necessarie. Ad oggi non è stato comunque rilevato alcun rischio.

5. Sblocco dell'iter e tempistiche

Come correttamente riportato dagli interroganti il cimitero di San Leonardo da tempo versa in condizioni di degrado, cosa che si presenta da quasi dieci anni. La precedente Amministrazione Ceschini ha affidato l'incarico della relazione geologica il 27 marzo 2025, un mese prima delle elezioni. Ricordo, ancora, che dopo le elezioni la ex Sindaca Ceschini si è rifiutata di passare le consegne con evidenti presumibili conseguenze negative nel dare continuità ai tanti temi sospesi, compreso quello relativo al cimitero di San Leonardo. Per tali motivi l'Amministrazione che ho l'onore di rappresentare, ha necessariamente dovuto attivare delle scelte dando priorità a vari temi urgenti. Una volta raccolte le necessarie informazioni di natura tecnica e amministrativa, fatte le necessarie verifiche con gli organi e gli apparati provinciali e definiti i costi, sarà nostra premura istituire il tavolo di confronto con il quale concorderemo i tempi e le modalità di finanziamento.

6. Coerenza della spesa pubblica e priorità

In merito alla questione posta delle risorse destinate ad altri interventi, in particolare al teatro con situazione degli impianti elettrici e della sicurezza, questioni alla passata Amministrazione, oggi in Minoranza, ben nota.

E' importante precisare che non esiste alcuna contrapposizione tra il teatro e il Cimitero di San Leonardo. L'Amministrazione deve programmare le risorse disponibili tenendo conto delle diverse esigenze, del livello di progettazione, delle priorità, dei finanziamenti disponibili e dei tempi necessari. Il finanziamento di un intervento, quindi, non significa automaticamente escluderne un altro.

Allo stesso modo, il fatto che il Cimitero di San Leonardo non fosse espressamente indicato nel programma elettorale, non significa che l'Amministrazione non debba occuparsene poiché, come abbiamo già concretamente dimostrato, un'Amministrazione governa anche le esigenze che emergono durante il mandato.

In conclusione il problema del Cimitero di San Leonardo esiste, è conosciuto e sarà affrontato.

Non intendiamo però procedere sulla base di una ipotesi soltanto perché quella ipotesi è già stata embrionalmente prevista.

Abbiamo di fronte un intervento che coinvolge infiltrazioni, aspetti tecnici e cimiteriali, 138 possibili esumazioni, altrettante famiglie, la necessità di garantire nuovi spazi e un investimento economico nell'ordine di oltre 500.000 euro, che dovrà comunque essere verificato.

Di fronte a una situazione di questa portata, la responsabilità dell'Amministrazione non è quella di procedere più velocemente possibile ma è quella di procedere nel modo corretto: verificando le possibili soluzioni ed esiti, decidendo di conseguenza, per finanziare e realizzare.

Non riteniamo corretto impegnare una somma significativa di denaro pubblico senza avere prima verificato che la soluzione individuata sia tecnicamente valida, economicamente sostenibile e adeguata alle esigenze future del cimitero.

Allo stesso modo, non riteniamo corretto coinvolgere 138 famiglie in un intervento di questa portata senza aver prima chiarito con precisione cosa comporterà per ciascuna di esse.

L'Amministrazione continuerà quindi gli approfondimenti tecnici e amministrativi, manterrà monitorata l'area, procederà al confronto con i soggetti interessati e definirà, sulla base degli elementi acquisiti, la soluzione da sottoporre alle necessarie decisioni.

Quanto alla trasparenza, la documentazione tecnica e amministrativa relativa all'intervento sarà messa a disposizione del Consiglio e dei Consiglieri, affinché il confronto possa avvenire sugli atti, sui dati e sulle soluzioni effettivamente valutate. Questa Amministrazione si assume la responsabilità delle proprie decisioni e anche decidere di non procedere immediatamente, quando mancano ancora elementi fondamentali per assumere una decisione definitiva, è una scelta amministrativa.

In questo caso riteniamo che sia la scelta corretta.

Distinti saluti



IL SINDACO
Massimiliano Deflorian